

VareseNews

Banfi: «Ormai anche il Comune ammette che i 100 mila euro sono fittizi»

Pubblicato: Domenica 8 Luglio 2018



Dopo Francesco Licata anche Francesco Banfi, consigliere comunale indipendente, stigmatizza le parole del vicesindaco Pier Angela Vanzulli in merito alla scelta dell'**Amministrazione comunale di mettere a bilancio 100 mila euro chiesti al ministero per i danni degli atti vandali di Natale ma mai arrivati**.

«Sorprende – esordisce l'ex assessore – l'ultima nota dell'amministrazione: spiegano persino loro che i 100 mila euro per i risarcimenti a quanti hanno subito danni dalle manifestazioni non autorizzate sono fittizi. Non ci sono. Al momento sono due voci di bilancio (entrata e uscita) non finanziate. Se, come vengono edotti i cittadini, il bilancio funziona così ed è importante per indicare i desiderata politici, suggerisco di volare alto: si mettano in uscita 10 milioni per il restauro di palazzo Visconti e in entrata la richiesta a qualche ministero, da pescarsi tra cultura e infrastrutture».

Banfi non si ferma all'aspetto formale ed entra nel dettaglio delle cifre: «Anche sul conteggio dei 100 mila ci sarebbe qualcosa da dire. In consiglio comunale sono stati indicati coloro che subito danno ma anche le spese sostenute per il ripristino degli edifici pubblici e gli straordinari della polizia locale, spese già sostenute, per l'appunto. Quindi perché inserirle tra le uscite fittizie se sono già in altre voci? Perché le regole del bilancio lo impongono, quando ti inventi delle entrate».

Il consigliere, che ha votato contro la variazione di bilancio conclude: **«Addirittura, teniamo conto**

che servirà quantomeno una denuncia come prova per richiedere l'eventuale rimborso: hanno denunciato in pochissimi commercianti. Quindi le spese per sostenere concretamente saranno presumibilmente una piccola parte dei centomila, magari bastavano 15mila euro per dare concretezza ad una azione politica. La stessa cifra che nella stessa variazione ha aumentato il “contributo per le associazioni sportive” -portato a 30mila complessivi- successivamente indicato come “TreValli”».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it